

Eco Risveglio - pagina 14

La Stampa - pagina 48

Lutto Preside e innovatore è stato anche vicesindaco della città

Ma la città ha perso Giulio Cesare Rattazzi

*Oggi alle 15.30 i funerali in San Vittore
Era vicepresidente del consiglio di Torino*

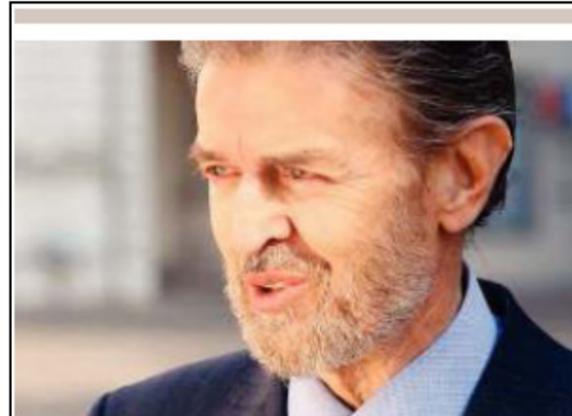
VERBANIA - Saranno celebrati oggi alle 15.30 nella basilica di San Vittore a Intra i funerali di Giulio Cesare Rattazzi, figura di spicco della vita politica e culturale verbanese e non solo. Rattazzi, che avrebbe compiuto ad agosto 76 anni, è morto lunedì pomeriggio a Torino dove viveva da anni e dove ricopriva l'incarico di vicepresidente del consiglio comunale. «Gege è stato per me un amico, un maestro - l'ha ricordato con affetto lunedì sera in consiglio comunale l'assessore Marco Paracchini - per me adolescente ha rappresentato tutto quello che nella vita avrei voluto essere. Speravo di riuscire a fare tutto quello che Gege faceva». E in effetti la vita di Rattazzi è stata ricca di soddisfazioni ma anche di grande impegno non solo nella politica ma nel mondo della scuola, della ricerca e della formazione. Laureato in fisica a Torino, dopo la specializzazione in fisica nucleare Rattazzi dal 1968 diresse l'istituto Cobianchi di Verbania. «Proprio nel mondo della scuola Giulio Cesare Rattazzi ha saputo lavorare in modo nuovo e innovativo - lo ricorda il capogruppo del Pd Angelo Rolla - ha lasciato un segno profondo perché credeva in quello che faceva e soprattutto credeva nella possibilità



Giulio Cesare Rattazzi

di innovare. Fu lui a introdurre al Cobianchi l'informatica e diverse sperimentazioni dando vita ad una scuola all'avanguardia e questa sua forza e queste sue capacità hanno caratterizzato anche il suo impegno politico». Rattazzi entrò in consiglio comunale per la prima volta nel 1960 nelle fila della Democrazia cristiana ma decise presto di intraprendere un'altra strada dando vita al Gruppo autonomo della sinistra (Gas) e venendo eletto poi come indipendente nelle file del Pci. Da qui un lungo impegno che lo ha visto nel corso degli anni consigliere, assessore e vicesindaco di Verbania. «Il ricordo di Rattazzi va al di là del suo curri-

culum politico e professionale - dice il sindaco Marco Zacchera - è stato sicuramente l'interprete più importante di alcune vicende della storia del centro-sinistra ma soprattutto è stato un precursore. Come avversario politico in tante battaglie in consiglio gli riconosco grandi qualità dialettiche e umane. E nonostante la vita e gli impegni lo abbiano portato lontano non ha mai dimenticato la sua città, anzi. So che uno degli ultimi atti da vicepresidente del consiglio di Torino è stato quello di chiedere di dedicare una via di Torino proprio alla sua amata Verbania». Dal 1979 fino al 2006 Rattazzi è stato preside dell'istituto Avogadro di Torino e nel capoluogo piemontese non ha abbandonato l'attività politica ma è stato eletto nel 2006 come indipendente per l'Ulivo e in ultimo ha ricoperto l'incarico di vicepresidente del consiglio comunale. Negli ultimi anni aveva dovuto combattere contro la malattia, ma nonostante i problemi (pochi mesi fa aveva perso il fratello Emilio) aveva sempre saputo guardare avanti, impegnandosi nella politica e nella formazione, guardando con occhio attento e mente lucida alle sfide del futuro. Con lui fino alla fine c'era la compagna ritrovata Pieranna Margaroli. **p.s.**



Giulio Cesare Rattazzi avrebbe compiuto 76 anni ad agosto

VERBANIA. ALLE 15,30 A SAN VITTORE

L'addio a Rattazzi Professore che seppe anticipare i tempi

**Fino a mezzogiorno
camera ardente
nella sala consiliare
della città di Torino****FILIPPO RUBERTA'
VERBANIA**

Oggi Verbania darà l'ultimo saluto a Giulio Cesare Rattazzi, il professore, il preside, il politico ma, soprattutto, un innovatore che aveva grande curiosità per il nuovo e che amava profondamente la sua città. La cerimonia funebre si svolgerà nella basilica di San Vittore a Intra, alle 15.30. Ma per lui, uomo pubblico, oggi sarà un'intensa giornata come quelle che era abituato a vivere.

In mattinata, prima del trasferimento a Verbania, la salma sarà esposta dalle 9 alle 12 nella camera ardente allestita nella sede del Consiglio comunale di Torino di cui è stato vicepresidente fino a quando è riuscito a lottare contro la malattia. Alle 11 è prevista la commemorazione da parte del presidente dell'Assemblea civica del capoluogo piemontese, Giovanni Maria Ferraris.

Il momento più commovente, tuttavia, sarà la sosta che la salma farà all'istituto Avogadro di Torino dove Rattazzi è stato preside dal 1979 al 2006. Un momento fortemente voluto dai suoi ex studenti e dai suoi ex insegnanti con i quali non ha mai smesso di rimanere in contatto. Un affetto quello della

scuola torinese che si è espresso in questi ultimi mesi in cui Rattazzi si è aggravato e che si è manifestato quando lunedì è morto alle Molinette.

Un mondo al quale aveva dato, ma dal quale aveva anche ricevuto molto, quello della scuola. Il suo ricordo è ancora molto vivo all'istituto Cobianchi di Verbania dove era entrato nel 1969 come preside mettendo subito in mostra le sue doti da innovatore. Nel 1977, quando ha scelto di trasferirsi a Torino, l'istituto aveva una marcia in più. «Sono stati otto anni d'intenso lavoro ma molto belli», ricorda Franco Bozzuto che allora era il suo vice e poi ne è diventato il successore e poi amico molto stretto.

«Il "Gege" - aggiunge Bozzuto - è stato un preside abile e capace, doti che ha del resto espresso in tutte le attività che faceva dalla politica alla televisione. Aveva una capacità di cogliere i fermenti del nuovo e proiettarsi subito nel futuro. E' stato uno dei cervelli più acuti che abbia conosciuto. Grazie a lui l'istituto Cobianchi è stato tra le prime 15 scuole italiane ad avere l'indirizzo informatico e a proporre nuove strade per quanto riguarda le metodologie didattiche».

Rattazzi è stato anche ricordato in Consiglio comunale a Verbania, lunedì sera. «E' stata una mente vivace che ha anticipato a Verbania il compromesso storico tra Dc e Pci» ha detto il sindaco Marco Zacchera. Ha aggiunto Angelo Rolla del Pd: «E' stato un innovatore anche in Comune dove ha introdotto l'informatica negli uffici».

Eco Risveglio - pagina 12

Sos manutenzione L'area in questione è dell'istituto Auxologico ma è destinata ad uso pubblico

Che pena il parcheggio di via Simonetta

Ma nessuno interviene. Il Comune spiega: «Non siamo noi i proprietari»

VERBANIA - E' davvero in condizioni pietose il parcheggio a pagamento di via Simonetta a Intra, quello di fianco a villa Caramora. La foto (a destra) è stata scattata in questi giorni ma in realtà da tempo si trova in questo stato, con piastrelle rotte, buche, un cedimento complessivo di tutta l'area. Al punto che l'amministrazione ha affisso tempo fa anche un avviso di pericolo. Ma perché non è ancora intervenuta per mettere a posto le cose? Lo abbiamo chiesto all'assessore ai Lavori pubblici Sergio Pella: «Io stesso mi ero reso conto tempo fa delle con-



Ecco come appare il parcheggio in via Simonetta a Intra

dizioni del parcheggio e avevo segnalato la situazione all'ufficio tecnico venendo a sapere però che si tratta di un par-

cheggio ad uso pubblico, questo è vero, ma non di proprietà del Comune di Verbania. Chiediamo allora all'asses-

sore al Patrimonio Massimo Manzini chi sia il proprietario: «L'istituto Auxologico è proprietario di quell'area - ci dice - e quindi non spettano al Comune gli interventi di manutenzione. Vista la situazione di pericolo, però, arrivati a questo punto se la proprietà non farà qualcosa vedremo di muoverci noi con un'ordinanza». E' vero che nell'area sono previsti nuovi interventi, nuovi progetti dell'Auxologico e anche nuovi parcheggi però è davvero un peccato che un posteggio, sempre pieno e frequentato, si trovi in questo stato di quasi abbandono. **p.s.**

Eco Risveglio - pagina 14

Fiocco rosa Sottocornola è diventato papà



Congratulazioni all'assessore Fabrizio Sottocornola (nella foto con la moglie Roselita Espino) che sabato è diventato papà di Clara. «E' un momento di assoluta felicità, una sensazione unica e fantastica. Voglio ringraziare i familiari e coloro che ci sono stati vicini a partire dal personale del reparto del Castelli».

Comune Novità anche all'interno della maggioranza e dell'opposizione

Il consiglio è tornato a palazzo Flaim

Taglio del nastro lunedì sera dopo 4 anni di lavori

VERBANIA - Qualcosa ancora manca come l'impianto di riscaldamento e gli specchi in bagno; qualcosa va ancora "testato" come il sistema elettronico per le votazioni ma nel complesso palazzo Flaim a Intra ha potuto lunedì tornare ad essere la "casa comunale" della città. Lunedì 25 giugno intorno alle 20 il presidente del consiglio Roberto Boldi insieme alle "ex" presidenti Donata Idi e Stefania Montarone ha potuto tagliare finalmente il nastro della sede storica del consiglio cittadino. L'edificio dal 2008 ad oggi è stato infatti interessato da un grosso intervento di riqualificazione e restauro che ha costretto il sindaco Marco Zacchera e la maggioranza di centrodestra che governa dal 2009 a tenere tutte le riunioni in altre sedi, all'istituto Santa Maria e nelle sale della scuola di polizia penitenziaria. Da lunedì la sala è stata però riconsegnata al consiglio, alla giunta e ai verbanesi che hanno ritrovato un ambiente sicuramente più luminoso e moderno, dotato finalmente dell'ascensore (purtroppo già imbrattato dai vandali) che consente l'accesso ai disabili prima negato. Ma palazzo Flaim non è stata



Il taglio del nastro di palazzo Flaim lunedì prima del consiglio

l'unica novità della serata. Il presidente Boldi lunedì ha ufficializzato la decisione della consigliera Donata Idi di abbandonare il Pd per costituire un gruppo autonomo. Una notizia che era nell'aria da tempo, da quando Idi aveva cominciato a non votare più in sintonia col resto dei Democratici. Sempre Boldi ha anche ufficializzato la decisione del Pdl di escludere dal gruppo il consigliere Michael Immovilli. «Il documento del Pdl è illegittimo - spiega lo stesso Immovilli - il capogruppo Franzì non aveva il potere di fare una cosa del genere e non aveva neppure il consenso di tutti gli altri consiglieri. Per questo ho deciso di fare ricorso ai provvisori del coordinamento regionale del Pdl e intanto continuo a considerarmi a tutti gli ef-

fetti nel gruppo e nel partito». Lunedì Boldi ha ufficializzato anche il passaggio di Antonio Tambolla (ex Pdl, Pid e gruppo autonomo) nel movimento dei Riformisti italiani. «Ora valuteremo - ha detto Boldi - se i tre entreranno in un gruppo misto». E' seguito un animato dibattito (terminato con l'approvazione) sulla deroga per mutamento di destinazione d'uso del fabbricato della società Sib in via 42 martiri a Fondotoce. L'assessore Marco Paracchini ha spiegato la necessità di trasformare l'area industriale (ex fabbrica siderurgica) in uffici destinati all'Agenzia delle entrate. «Portare fuori dalla città gli uffici - ha detto Claudio Zanotti della minoranza - è una scelta sciagurata».

Patrizia Salari



M. Immovilli



Donata Idi



A. Tambolla

Querelle Prosegue la disputa sull'orario di apertura

Caffè delle rose, Tar dà ragione ai gestori

VERBANIA - Nuova puntata della querelle attorno al Caffè delle rose, il locale della Ruga di Pallanza al centro di un lungo batti e ribatti sull'orario di apertura. I gestori del locale (nella foto la manifestazione organizzata a ottobre 2011) hanno ottenuto dal Tar una sospensione dell'ordinanza comunale che alla fine di marzo aveva imposto una chiusura anticipata di 90 minuti (cioè alle 00.30 durante la settimana e all'1.30 il venerdì e il sabato, invece che rispettivamente alle 2 e alle 3), decisione presa dall'amministrazione dopo le proteste dei residenti nella via per il rumore e gli schia-



mazzi notturni. Il tribunale amministrativo del Piemonte è stato chiamato a decidere sull'intera vicenda dell'ordinanza, ma visto che la sentenza non dovrebbe arrivare a breve in attesa della decisione i ricorrenti (cioè i gestori, per l'appunto), avevano chiesto una sospensiva.

VERBANIA

Dal nuovo Palazzo Flaim riparte l'impegno contro il gioco d'azzardo

VERBANIA. Il consiglio comunale ha di nuovo la sua casa. Dopo un lungo e per certi aspetti anche difficoltoso restauro l'altra sera è stato riaperto Palazzo Flaim, la storica costruzione (nata come Casa del Fascio) dove l'assemblea municipale si riuniva da decenni. La prima seduta ha ruotato fondamentalmente attorno a due argomenti: una serie di punti di natura urbanistica e la vicenda del regolamento per limitare il gioco d'azzardo in città. Dopo che il provvedimento era stato impugnato da due società del settore videogioco davanti al Tar, il quale l'aveva annullato dando la possibilità alle prime di chiedere un risarcimento milionario per presunti mancati guadagni, l'orientamento dell'amministrazione comunale è rimasto ugualmente quello di cercare un modo efficace per porre, per quanto nelle proprie facoltà, un freno alla proliferazione delle sale giochi. Per dare una dimensione al fenomeno si pensi che in città ci sono qualcosa come più di 450 macchinette, in media una ogni 78 abitanti. In consiglio sono così approvati due ordini del giorno, uno del Pdl e uno di Rifondazione comunista, che avendo di fatto lo stesso impianto sono stati poi fusi in un unico documento. Non solo: la seduta è stata «aperta» ai contributi del responsabile del dipartimento di educazione alla salute (ed esperto di dipendenza da gioco) dell'Asl Vco Mauro Croce, di un membro del gruppo dei Giocatori anonimi («Mi sono illuso di poter risolvere i problemi della mia vita con il gioco, pensando che potesse essere una fonte di entrata finanziaria mentre invece era una grande uscita», è stato il suo racconto) e del consigliere regionale Gianluca Vignale, che ha illustrato il ddl che la III Commissione sta per esaminare in materia e che punta a ridurre l'uso di macchine da gioco nelle attività commerciali dando potestà alle amministrazioni comunali di intervenire con nuovi criteri per limitarle. Resta il fatto che fino a quando ci sarà una legislazione nazionale a maglie più larghe sarà difficile per gli enti locali intervenire, senza contare che nulla si può contro ad esempio il gioco online. «La volontà è di attuare un nuovo regolamento basato su un'estrema severità - ha detto il sindaco Marco Zacchera - . Stiamo studiando come impostarlo affinché sia difendibile in caso di nuovi ricorsi».



CATTURA

Presi i rapinatori delle assicurazioni

NOVARA. Catturati i rapinatori delle assicurazioni: si tratta di due uomini di 53 e 32 anni, entrambi di origine calabrese ma residenti da tempo ad Angera, arrestati dai carabinieri della Compagnia di Arona e del Nucleo investigativo di Novara che hanno così interrotto una lunga scia di colpi che aveva creato non poco allarme tra gli operatori del settore assicurativo, tanto da indurre l'Arma a creare una squadra investigativa dedicata. Il 16 dicembre la Fondiaria di Borgo Ticino, il 19 gennaio l'Allianz Ras di Invorio, il 15 marzo l'Allianz Ras di Trecale: queste le rapine che gli sono state al momento attribuite con certezza, ma sono in corso verifiche su altre 8. Negli ultimi tempi i due avevano però cambiato obiettivo, prendendo di mira i supermercati: la procura di Novara contesta loro infatti anche le rapine al DiPiù di Borgo Ticino del 10 maggio e al Dico di Galliate del 18. C'è poi una serie di colpi nel Varesotto, da dove è arrivato l'indizio fondamentale per catturare i rapinatori, ripresi da una telecamera di sorveglianza a Monvalle mentre rubavano l'auto usata per uno degli assalti. Il modus operandi era sempre uguale: il 32enne aspettava in auto mentre l'altro (che nonostante condanne per complessivi 17 anni era a piede libero e che è stato arrestato mentre stava per fuggire in Germania) entrava armato di una pistola giocattolo modificata.

L'INTERPELLANZA

Scivolo disabili? Andrà all'arena

La Bandiera blu della Fee, Lilil riconoscimento per la qualità di acque e spiagge, passa anche dai servizi, compresi quelli per i disabili. Proprio su questo argomento il gruppo consiliare del Pid ha interpellato l'amministrazione per sapere che fine ha fatto «il percorso di modernizzazione delle spiagge nell'ottica di un turismo europeo, sia sostenibile che accessibile» che il sindaco Zacchera e l'assessore Fabrizio Sottocorno avevano presentato più di un anno fa nel corso dei lavori del congresso Verbania capitale dei laghi. «Tenuto anche conto - spiegano i consiglieri comunali - che l'associazione Uildm ha accordato un contributo di 1.000 euro quale finanziamento per questo progetto». «Il progetto sta andando avanti - spiega il sindaco Zacchera - e dopo una serie di incontri siamo arrivati alla conclusione che l'unica spiaggia di Verbania che può essere attrezzata anche per i portatori di handicap è quella dell'arena perché è facilmente accessibile dal parcheggio. In quest'area abbiamo intenzione di realizzare al più presto uno scivolo dolce per entrare in acqua». Conferma poi Zacchera la volontà dell'amministrazione di ottenere, come Cannero e Cannobbio, la Bandiera blu della Fee: «Ci stiamo lavorando - dice - e per questo il recente divieto di balneazione al Sasso di Intra ci ha stupito». «Problemi segnalati in quell'area non ce ne sono - aggiunge l'assessore all'Ambiente Matteo Marcovicchio - e infatti il divieto di balneazione, effettuati i controlli, è stato subito revocato lunedì pomeriggio». p.s.

Problema Ordine del giorno bipartisan. Iracà: «Ora iniziamo un cammino»

La città è unita contro l'azzardo

VERBANIA - Ci sono numeri che preoccupano nell'ordine del giorno "bipartisan" sul gioco d'azzardo approvato dal consiglio comunale verbanese lunedì sera. La città è infatti prima in Italia per il numero di macchinette e videogiocchi, con una slot machine ogni 70-80 abitanti. Da qui la necessità di redigere al più presto un nuovo regolamento comunale ma anche di intraprendere iniziative di sensibilizzazione e di sostegno ai problemi e disagi che possono nascere dall'abuso del gioco. «L'ordine del giorno congiunto - spiega il capogruppo dei Cittadini con voi

Felice Iracà - perché è un pezzo di carta, solo un mero pezzo di carta, potrà avere valore solo se dinanzi a questa piaga tutti insieme, come fatto in consiglio, inizieremo un cammino, lungo, torto, pericoloso, costante, determinato, lungimirante, avendo chiaro l'obiettivo: svuotare queste sale, riportare la speranza nelle persone che l'hanno persa, riportare i giovani nelle piazze, riavvicinarli alla politica, farli entrare nella politica». In concreto Iracà propone la creazione di un gruppo di lavoro «costituito ad hoc, cui entrino i massimi esperti locali del problema: partia-

mo da un regolamento comunale assolutamente limitativo, che assicuri "ostruzioni commerciali e urbanistiche" nel rispetto delle regole e dei diritti imprenditoriali, continuiamo con progetti educativi nelle scuole, cooperiamo con associazioni locali e non di volontariato, premiamo sulla Regione per assicurarci un appoggio che vada nella nostra stessa direzione, moltiplichiamo gli assistenti sociali, assicuriamo luoghi adatti di sano ritrovo per tutte le età, condividiamo e facciamo emergere la questione, non accantonandola mai in un lugubre cassetto».

In prefettura Sicurezza sul lago E' rinnovato il patto

Il Patto per la sicurezza dell'area del Lago Maggiore funziona e pertanto ieri è stato rinnovato con la firma, nella sede della prefettura a Verbania, di amministratori e rappresentanti delle forze dell'ordine.

«Dopo i primi due anni di attività - ha spiegato il prefetto Francesco Russo - abbiamo chiesto il benestare al ministro dell'Interno per proseguire e ce l'ha accordato alla luce dei risultati che sono stati ottenuti». L'accordo vede insieme tutte le forze dell'ordine delle

province di Vco, Varese e Novara, e della Guardia costiera di Genova, che lavorano con l'obiettivo di raggiungere la miglior efficienza razionalizzando le risorse. Per quanto riguarda la sicurezza sulle acque ci sono stati senz'altro dei miglioramenti.

Il confronto è stato fatto tra agosto 2010 e il periodo giugno-settembre 2011 e si evince che c'è stata una diminuzione degli incidenti da 31 a 6; le persone soccorse sono passate da 79 a 38, mentre il recupero di imbarcazioni si è ridotto da da



L'intervento del prefetto Russo all'incontro sulla sicurezza

28 a 15. C'è stato, inoltre, un aumento di natanti controllati da 331 a 664. Cresciute anche le unità impiegate da 156 a 205. Così come sono aumentati i servizi di controllo e i sistemi di video sorveglianza per prevenire le attività criminose. Aumentati anche i controlli

sulla strada da 8.108 a 11.099 e di conseguenza anche le multe che passano da 1.156 a 3.227. «Siamo qui sul Lago Maggiore, con la Guardia costiera da 5 anni, e questi dati ci sono davvero da stimolo per il futuro» ha commentato l'ammiraglio Felicio Angrisano. [F.RU.]

Eco Risveglio - pagina 9

Sicurezza Prolungata in prefettura l'intesa tra Province siglata nel 2010 con l'ex ministro Maroni Maggiore, il Patto avanti per altri 2 anni

VERBANIA - Due anni di risultati importanti hanno indotto al rinnovo per un altro biennio del Patto per la sicurezza del Lago Maggiore, che il primo luglio 2010 era stato sottoscritto da tutti gli enti locali delle due sponde del Verbano a Varese, sotto la supervisione dell'allora ministro Maroni. Stavolta la firma avviene in separata sede, per ognuna delle tre Province del bacino, e nel Vco è stata ospitata dalla Prefettura. Ed è stato proprio il prefetto Francesco Russo ad illustrare i benefici portati dal Patto: in materia di sicurezza delle acque interne se tra agosto e settembre 2010 (dunque appena dopo l'attivazione dei nuovi dispositivi di controllo) erano stati rilevati 31



eventi incidentali, tra giugno e settembre 2011 (quindi nel doppio del tempo) sono stati solo 6. Di contro sono raddoppiati i controlli dei natanti (da 331 a 664) mentre si sono dimezzate le persone soccorse (da 79 a 38). Ma il Patto non riguarda solo il lago bensì anche le terre che sono attorno ad esso: sempre negli stessi periodi i servizi congiunti di prevenzione so-

no passati da 136 a 288, le unità delle forze dell'ordine impiegate per la sicurezza stradale da 966 a 2.129 e le sanzioni elevate da 1.156 a 3.227. Prevenzione ma anche contrasto alla criminalità: i casi di immigrazione clandestina sono scesi da 54 a 11, quelli di prostituzione da 12 a zero e quelli di droga e alcol sono aumentati da 120 a 300, sintomo di una maggiore attivi-

tà di repressione. «Sono numeri che parlano da soli» ha commentato il presidente del consiglio regionale Valerio Cattaneo, che ha rappresentato la Regione nella firma e ha sottolineato come il vicepresidente della Provincia Alberto Preioni l'importanza di garantire non solo la sicurezza dei cittadini ma anche quella dei turisti, a tutela di un settore economico strategico per la sicurezza stradale da qualche giorno è tornata sul lago la Guardia costiera: «È il quinto anno che siamo qui - ha detto l'ammiraglio Felicio Angrisano - e vedo che i nostri ragazzi sono sempre ben accetti. Questo Patto per noi è uno stimolo a migliorare sempre più».

Luca Manghera

Eco Risveglio - pagina 12

Il Centro eventi «Sono le solite bugie e poi la minoranza dovrebbe informarsi meglio» replica piccato il sindaco Marco Zacchera

«Il piano economico del Cem va rivisto»

Per Zanotti non sarebbe garantita la copertura finanziaria

VERBANIA - Ernesima mossa dell'ex sindaco Claudio Zanotti per impedire che inizino i lavori del Centro eventi all'arena e che si realizzi il "mastodonte cementizio" che proprio non va giù alla minoranza. Questa volta Zanotti chiede - con una proposta di deliberazione al consiglio comunale - la revoca della delibera con l'approvazione (il 25 novembre del 2011) del piano economico-finanziario del Centro eventi. Il motivo? Non è solo uno ma ben tre: le tre osservazioni fatte a suo tempo dai revisori dei conti che l'amministrazione non avrebbe "recepito". Il primo punto riguarda il corpo contributo per il teatro della Fondazione Cariplo (2.800.000 euro) che a detta di Zanotti non sarebbe ancora stato confermato. «Sono ignoranti quelli che dicono certe cose, nel senso che ignorano quello che accade in città - replica piccato il sindaco Marco Zacchera - basterebbe andare in Comune e chiedere per sapere che già da tempo con una lettera la Fondazione Cariplo ha formalizzato il contributo». Ma Zanotti esprime dubbi anche sulla risorsa "anticipo proventi gas" di 2.000.000 di euro perché per l'ex sindaco non sarebbe stata esperita nuova gara di concessione della distribuzione

del gas metano in grado di dare certezza sul mantenimento dell'anticipo. «Anche questo è falso - replica ancora Zacchera - non solo la gara c'è stata e si è chiusa in questi giorni ma ci sono state anche numerose adesioni. E' vero che si tratta di una questione complessa ma credo che alla fine il Comune riuscirà a portare a casa anche qualcosa in più rispetto ai 2 milioni preventivati. La minoranza può stare tranquilla». Dulcis in fundo Zanotti chiede la revoca del piano economico anche perché, come sollevato dai revisori, «non è stata formulata alcuna ipotesi di gestione diretta della struttura Centro eventi multifunzionale in caso di esito negativo delle gare d'appalto per la gestione esterna. Ciò nonostante, l'amministrazione il 14 maggio 2012 ha ritenuto di emettere il bando per l'assegnazione dell'appalto integrato del Cem». «La minoranza continua ad ignorare che c'è da tempo grande interesse per il Centro eventi - dice ancora Zacchera - e comunque la gestione esterna porterà vantaggi al Comune rispetto ad altre soluzioni. La smetta Zanotti di dire certe cose e soprattutto ci lascino lavorare». Sui tempi di realizzazione del nuovo teatro Zacchera oggi preferisce non sbilanciar-

si: «Qualsiasi cosa dico viene fraintesa dall'opposizione e quindi preferisco non anticipare mesi o date. Posso dire, però, che il 16 luglio si chiuderà la gara d'appalto, il 1° settembre terminerà la stagione dell'arena e a quel punto, in autunno, dovrebbero cominciare i lavori. Speriamo soltanto che non ci siano ulteriori ritardi causati dalla minoranza con tutti i suoi esposti. Che poi alla fine a pagare sono sempre i verbanesi contribuenti».

Patrizia Salari Come sarà il nuovo teatro; Zanotti (a sinistra) e Zacchera



Il risvolto A Zanotti non "tornano" alcuni numeri del piano economico Cinquanta congressi per sopravvivere

L'amministrazione verbanese nel piano economico-finanziario del Centro eventi che sorgerà nell'area dell'arena di Pallanza prevede ricavi annui per 344mila euro. Come arrivi a questa cifra, in che modo, non convince però l'ex sindaco Zanotti che anche in questo caso ha voluto vederci chiaro, andando a riprendere il documento in questione. Si legge allora nel piano che "la parte relativa all'attività congressuale e convegnistica in genere prevede e stima ricavi iniziali pari a 344.000 euro, ossia il totale derivante da attività e ricavi "congressuali" rispetto a tutte le altre perseguibili con le diverse sale a disposizione". L'amministrazione ipotizza un numero di eventi congressuali pari a 24, di durata media pari a 1,5 giorni per un ricavo medio di 6.500 euro ad evento, il cui totale porta a 234.000 euro. Su un altro

fronte si prevedono poi altri eventi (convegni, workshop, presentazioni aziendali, cerimonie particolari e altro) per un totale di 50 all'anno, di durata media pari a 1 giornata e ricavo di 2.200 euro per un totale di 110.000 euro. «In altre parole - commenta Zanotti - il Centro eventi per la giunta Pdl/Lega nord sta finanziariamente e gestionalmente in piedi solo grazie all'attività congressistica. E per fare tornare i conti, si afferma che ci saranno a partire dal primo anno di gestione almeno 50 congressi di un giorno e 24 convegni di un giorno e mezzo. Da dove escano questi numeri, il piano di gestione non dice: non uno straccio di tabella, non uno straccio di comparazione, non uno straccio di analisi del mercato della congressistica/convegnistica nel medio-lungo periodo. E' così e basta».

Teppismo I soliti ignoti hanno agito indisturbati Vandali colpiscono strutture comunali

Imbrattate le sedi del consiglio cittadino e degli uffici amministrativi di Intra



VERBANIA - Una nuova serie di atti vandalici ha purtroppo segnato Intra. È successo tutto nella notte tra domenica 24 e lunedì 25 giugno. Particolarmente presi di mira gli uffici comunali di via fratelli Cervi (foto), a Intra, dove sono stati imbrattati i muri, alcune tapparelle e la bacheca delle pubblicazioni di matrimonio.

E l'inaugurazione del restaurato palazzo Flaum lunedì sera ha mostrato come analoghe firme vergate con bombolette di vernice spray nera sono state fatte sul nuovo ascensore (foto in alto). In questo caso però il vandalismo risale a settimane addietro, segno che i soliti ignoti continuano ad agire impunemente. l.man.

C'è vita oltre il teatro

Sarà il caldo di questi giorni, sarà che da tre anni si parla soltanto di questo ma credo di non essere l'unica verbanese stanca delle continue polemiche sul nuovo teatro. Stiamo parlando, nessuno lo nega, di un'opera importante, una delle più complesse e costose della storia di Verbania, ma tutto questo non giustifica una situazione che ha quasi dell'assurdo. Da una parte la maggioranza - che aveva pesantemente attaccato il teatro di Zanotti e del centrosinistra - oggi difende con tutte le sue forze il centro eventi all'arena, anzi, lo trasforma in vessillo di quel "cambia Verbania" che ha fatto vincere a Zacchera le elezioni. Peccato, però, che il centrodestra poi non riesca a guardare oltre e in tre anni i cambiamenti reali che si vedono sono pochissimi. La minoranza, di contro, attacca e non propone. E quando prova ad immaginare una Verbania diversa alla fine ritorna sempre lì, al teatro. Sarebbe bello invece se nei prossimi due anni, mentre il centro eventi prende forma, si provasse a pensare ad altro. Magari cominciando dalle "piccole" cose: come, visto il periodo, spiagge pulite e un'area camper attrezzata. p.s.

Estate 2012 Dal 12 luglio al 9 agosto sono previsti cinque appuntamenti gratuiti

Spassosi burattini in biblioteca

Parte la rassegna estiva dedicata ai più piccini

VERBANIA - Edizione 2012 della rassegna estiva di teatro per bambini dal titolo "Burattini che spasso". Dal 12 luglio al 9 agosto, cinque appuntamenti ad ingresso libero per il giovedì sera a cominciare da Il gran circo dei burattini alla Biblioteca Ceretti di Pallanza, Acqua al campetto da tennis di Biganzolo, Il segreto di Arlecchino e Pulcinella in Piazza delle città gemellate di Sant'Anna, Cantafavole in Piazza San Vittore a Intra e per finire Storie di Toscana nella parrocchia di San Pietro e Paolo a Trobaso. Una carrellata di burattini e storie che entusiasmeranno i più piccoli a spasso per Verbania, con il Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte in collaborazione con il Centro ricerca teatrale - Unoteatro.

In più, come spiega l'assessore all'Istruzione Lidia Carazoni, lo spettacolo del 26 luglio farà parte delle iniziative di "Aspettando il Premio...", per la terza edizione del Premio letterario Beato Contardo Ferrini dal titolo "L'amicizia un'avventura! Esperienze di condivisione, accoglienza, sostegno e disponibilità per la vita".

Così un richiamo al Premio sarà anche all'interno della quarta edizione di Belloraro, rassegna all'aperto di cinema raro e originale che quest'anno partirà mercoledì 4 luglio alle 21.15 per undici appuntamenti all'esterno della Biblioteca Ceretti con la splendida cornice del parco di Villa Maioni (vedi intervista a lato). Nella prima sezione tematica, dal titolo Teste parlanti, un omaggio al talento artistico dei registi David Byrne con la proiezione di True stories e Laurie Anderson con il suo Home of the brave, ma ci saranno anche This must be the place di Sorrentino e Stop making sense di Jonathan Demme. La seconda parte, Amici per la vita,



La presentazione degli eventi che si terranno in biblioteca

ha come tema l'amicizia racchiuso nella favola de La bella e la bestia, nel rapporto tra un giornalista arrivista e un minatore intrappolato nel film L'asso nella manica, nell'improbabile amicizia tra un usuraio ebreo scampato ai lager e un commesso ne L'uomo del banco dei pegni e infine nel legame tra tre giovani duran-

te e dopo la Guerra mondiale nella pellicola C'eravamo tanto amati. Da non dimenticare la terza e ultima sezione dedicata a Editoria & giardini con tre film - Blow-Up, I giardini giapponesi e Memorie di una Geisha - in cui il giardino sarà protagonista come idea estetica ma soprattutto culturale. Tra queste iniziative ci sarà anche un'importante opera di ristrutturazione della Biblioteca, che vedrà la sostituzione dei pavimenti del primo piano e di vetri e serramenti per evitare dispersione termica. I lavori dureranno cinque settimane e termineranno alla fine di agosto, nel frattempo si potranno utilizzare i locali ai piani superiori e nelle due settimane di totale chiusura dell'edificio verrà utilizzata la palazzina di Villa Maioni all'ingresso del parco.

Federica Felli

Rassegna Dal 4 luglio parte anche Bello raro Così belli, così rari Cinema "in villa"

VERBANIA - Abbiamo incontrato "Augusto Bruni", curatore della rassegna cinematografica "Bello Raro", promossa dalla biblioteca Ceretti di Verbania e giunta alla sua 4° edizione. Gli abbiamo chiesto di spiegare ai nostri lettori di cosa si tratta. «Bello Raro è una piccola rassegna cinematografica nata nel 2009 e che quindi quest'anno festeggia i primi quattro anni di vita. E' un'iniziativa nata con l'idea di proporre ai nostri utenti un intrattenimento estivo che fosse sia di qualità che gratuito. Per prima cosa si tratta di film belli, che cioè hanno un grosso valore sia per la storia che raccontano che per il modo in cui la raccontano: grande storia, alta qualità della fotografia, della regia, della musica, della recitazione... Poi sono film un po' introvabili: non si vedono più in sala da un pezzo e magari fanno fatica a passare in tivvù. Da ultimo scegliamo film rari, che cioè che abbiano in qualche modo il dono dell'originalità e un po' della sorpresa». In che senso? «Sono rari perché affrontano un tema in modo insolito, originale, autoriale e qualche volta addirittura bizzarro. Non vogliamo proporre qualcosa che solo i cinefili a oltranza possono apprezzare, non ci interessa né proporre né acquisire nelle nostre raccolte delle rarità in senso letterale».

Si tratta dunque di film apprezzabili da chiunque, ma di ottimo livello che verranno introdotti agli spettatori da dei programmi che spiegano succintamente il contenuto della programmazione. Bruni ci spiega inoltre con quale criterio vengono scelti i titoli: «A parte le caratteristiche di cui parlavo prima, scegliamo di volta in volta dei temi attorno ai quali costruire l'evento. Ad esempio, visto che per tutta una serie di motivi non programmiamo più l'intrattenimento musicale "Bello fresco" (che si era svolto nella Loggetta dei Lettori per alcuni anni) abbiamo pensato di legare la prima parte della programmazione alla musica, in modo molto elastico, in modo da avere più libertà di scelta - dai musical, alle riprese di concerti, ai film con una colonna sonora importante. Quest'anno la programmazione della prima parte ruota attorno alla figura carismatica di David Byrne. Per la seconda parte ci siamo legati al premio "Contardo Ferrini" che quest'anno è incentrato sul tema dell'amicizia». La rassegna aprirà i battenti mercoledì 4 luglio, con la proiezione del film "Stop making sense". Chi volesse mantenersi aggiornato può consultare il sito internet della biblioteca o nel gruppo "Bello Raro" di facebook.

Fabio Ruta

Giovani «Nascerà un unico polo di aggregazione» Kantiere, nuovo bando aperto fino al 20 luglio

L'ha presentato l'assessore Marcovicchio
E' critico l'attuale gestore Pelletti (Cool)

VERBANIA - Ventimila euro all'anno di contributo comunale, garanzia fidejussoria da 10mila euro e spese divise a metà con il nuovo gestore. E' l'ultima offerta del Comune per il Kantiere di Possaccio. Dopo una gara d'appalto già andata deserta a gennaio scorso (la base era di appena 2.000 euro), il neo assessore alle Politiche giovanili Matteo Marcovicchio ha presentato ufficialmente giovedì il nuovo bando che, con scadenza fissata al 20 luglio, assegnerà a un'associazione la struttura per tre anni a partire da settembre. «Un unico grande polo dell'aggregazione giovanile» ha spiegato Marcovicchio: e infatti, oltre alla gestione della sala prove musicale e della sala studio già esistenti, il vincitore della gara dovrà farsi carico - da contratto - anche dei servizi erogati dall'ex sportello Informagiovani. Che da solo è costato, finora, 33mila euro l'anno alle casse comunali. A conti fatti, il nuovo "polo" costerà al Comune meno della somma dei servizi che andrà

raggruppare. Anzi meno della metà, se si considera che l'attuale contratto di gestione della struttura prevede un contributo comunale di 7.500 euro, più la copertura completa delle spese. «E' chiaro che i servizi - ha detto Marcovicchio - andranno riqualificati interamente, sia l'Informagiovani, finora fallimentare, che il Kantiere. Il nuovo contratto invoglia e consente al gestore di avviare un'attività di tipo imprenditoriale». Profitti, dunque, ma anche spese: circa 7mila euro tra cui luce, gas, telefono e tassa rifiuti. «Con le nuove condizioni - commenta Matteo Pelletti dell'associazione Cool che gestisce il Kantiere - anziché offrire un'opportunità all'Informagiovani sfruttando l'ascia del Kantiere, si rischia di mettere un sasso al collo allo spazio di Possaccio e di ridurre le attività che fino a oggi hanno funzionato. Per questo, come più volte dichiarato, l'associazione Cool non parteciperà direttamente al bando».

Davide Illarietti

Rapporti coi cittadini Si tratta di un foglio con i "lanci" delle notizie più importanti

Manifesto al posto del giornale

La giunta ha presentato il nuovo Verbania Informazioni



Marcovicchio e Manzini mostrano il nuovo giornalino

VERBANIA - L'assessore ai Rapporti coi cittadini (tra le altre cose) Massimo Manzini e l'assessore alle Politiche giovanili Matteo Marcovicchio hanno presentato, durante una conferenza stampa tenutasi venerdì 22 giugno nel palazzo di città di Verbania, un ritorno, quello di "Verbania Informazioni". Il vecchio giornalino dell'amministrazione, che fino a qualche anno fa veniva stampato e spedito a tutti i verbanesi, è stato però riproposto in una nuova forma, più leggera e sicuramente più economica, visti i tempi che corrono. Non più un piccolo giornale quindi, ma un manifesto, che mensilmente verrà esposto nei 45 spazi per le affissioni comunali, per un costo annuo di soli 600 euro. Sul manifesto, una serie di in-

formazioni, concise e d'impatto, sulle ultime novità all'interno del panorama amministrativo verbanese, veri e propri titoli che rimandano all'esposizione più completa dei fatti presente sul sito del Comune. L'assessore Manzini ha commentato così: «Due mesi fa abbiamo presentato i risultati del questionario sottoposto ai cittadini e da questo risultava chiaramente la mancata conoscenza da parte della popolazione delle iniziative della nostra amministrazione. Così abbiamo pensato a una rivisitazione del vecchio giornale del

Comune, più snella ed economica. Con questi manifesti comunicheremo le 4-5 iniziative significative di ogni mese, uno dei tanti modi in cui l'amministrazione sta sperimentando modalità di comunicazione molto più dirette con i cittadini». Proprio su questa linea di comunicazione si aggusterà a breve una newsletter comunale, che, previa iscrizione sul sito del Comune (quando sarà attivato il servizio), permetterà di ricevere dette notizie, e anche altre, direttamente nella propria casella di posta elettronica. t.n.

MONDO CANE

Certe brutte abitudini

VERBANIA - Quali malattie possano procurare agli uomini e ai cani le deiezioni non raccolte? L'associazione Wildermessamici e il veterinario dell'Asl Bardelli hanno cercato di rispondere a questo (a altri) interrogativi partecipando alla serata "Mondo cane" in programma ieri sera, martedì, al Rosa Franzini, organizzata dal consiglio di quartiere Intra. «Tutto è iniziato circa un anno fa nel ricevere dall'associazione Wildermessamici una segnalazione riguardante un parco con uno spazio per bambini, dove i cani erano lasciati liberi e i loro bisogni non raccolti. Lo stesso problema - spiega la presidente del consiglio Loredana Bazzacchi - è stato ripreso da molti altri cittadini con la richiesta di pulizia di diverse vie di Intra, o per il disappunto nei confronti di chi magari, ripreso, risponde il malo modo, o con la richiesta anche di sollecitare sanzioni. Questa situazione si poteva risolvere richiedendo alla polizia municipale di dare più sanzioni, si poteva arginare aumentando il numero dei cestini presenti sul territorio come è stato fatto, ma si poteva affrontare anche informando sul danno e sul costo sanitario che queste brutte abitudini possono comportare».

La "città di Verbania" è (ancora) sparita



VERBANIA - Sappiamo che tenere in ordine e pulita una città è difficile e in tempi duri come questi, con pochi soldi a disposizione, ancora di più. Ancora una volta, però, ci tocca segnalare le condizioni della scritta sulla grande rotonda in corso Mameli, proprio all'ingresso di Intra (foto). E' quasi impossibile leggere "città di Verbania" e anche la "capitale dei laghi" sul retro è quasi completamente sparita.

SULLE ORME DI JACK

Marco Paolini tra i protagonisti di LetterAltura

La prima buona notizia è che non piovierà. Il sindaco di Verbania, Marco Zacchera, ci assicura cielo stellato e temperature miti per tutto il fine settimana. «Per la verità - dice - potrebbe verificarsi qualche temporale, ma niente di serio». Scongiurato il pericolo di trombe d'aria e/o nubifragi in procinto di abbattersi sulle nostre teste, passiamo alla seconda buona notizia: LetterAltura sta per cominciare e ci regalerà, grazie alla collaborazione con Tecu e con il Comune di Verbania, due grandi eventi. Il primo, venerdì 29 giugno alle 21 all'Arena di Verbania, vedrà 130 ciclisti pedalare (senza fretta, ma con costanza) per alimentare, grazie alle biciclette collegate a una dinamo, l'intero spettacolo. Si produ-

rà così l'energia necessaria per sostenere l'intera esibizione dei Tetes de bois che proporranno al pubblico un viaggio nel mondo della bicicletta tra immagini, canzoni e racconti e versi intitolato Goodbike. Per diventare protagonisti attivi dello spettacolo, ci si può trovare all'Arena (se piove al Palazzetto dello sport) alle 19.30 di venerdì muniti, chiaramente, di bicicletta. Il



secondo spettacolo in programma - questa volta non organizzato da LetterAltura con la collaborazione di Tecu, bensì da Tecu con la collaborazione di LetterAltura (sembrava una sottigliezza trascurabile, ma tant'è...) - vedrà Marco Paolini tenere 155 minuti di monologo dal titolo "Uomini e cani: dedicato a Jack London". Un uomo, un cane e il Gran-

de Nord: i principali racconti di Jack London terranno incollato il pubblico alle sedie per l'intera serata. Appuntamento sempre all'Arena (al palazzetto se dovesse piovere) e sempre con inizio alle 21. «Siamo stati fortunati ad avere Paolini - ha detto Paola Palma, direttore artistico di Tecu - l'abbiamo contattato prima che i suoi successi su La 7 lo rendessero quasi inavvicinabile». Le prevendite dei biglietti hanno già superato la quota dei 700 e la sera dello spettacolo saranno disponibili altri biglietti che si potranno acquistare direttamente all'Arena. LetterAltura prenderà il via giovedì 28 alle 17.30 a Villa Giulia: tre giornate di appuntamenti non stop con epilogo domenica 1 e un ricco "dopofestival" in Ossola.

Anna Pernigotti

EVENTI CLOU

Giovedì 28

- Alle 17.30 apertura del festival a Villa Giulia
- Alle 18, "Un leggero battito d'ali", concerto di Renato Pompilio trio.
- Alle 19 degustazione di formaggi caprini, brisaula e miele.

Venerdì 29

- Alle 16.30 al Chiostro, Paolo Rumiz dialoga con Daniela Fornaciari "Lo sguardo umile e profondo di un viaggiatore indispensabile"
- Alle 21 all'Arena, spettacolo Palco a pedali - Goodbike, dei Tetes de bois.

Sabato 30

- Alle 12.15 al Chiostro "In bilico su due ruote", Margherita Hack dialoga con Claudio Gregori.
- Alle 21 all'Arena "Dedicato a Jack London", spettacolo di Marco Paolini.

Domenica 1 luglio

- Alle 12.15 al Chiostro "L'eterno viandante si ferma a LetterAltura": Pino Cacucci dialoga con Luca Crovi.
- Alle 16.30, al Chiostro, "Giorgio Bocca, una certa idea di resistenza": Marco Revelli dialoga con Erminio Ferrari.
- Alle 18 al Chiostro di Intra: "Patagonia. La grande storia del Sud del mondo", l'incontro con lo scrittore Luis Sepulveda.

E ARRIVA IL GELATO AL GUSTO "ERBALTURA"



Come rendere golose le erbe delle nostre montagne? Facile: miscelandole e creando un gelato ad hoc. L'idea è venuta a Roberta Ottone della latteria Aurora di Gravellona Toce (foto): «Ci sono menta, melissa, timo, menta citrata e citronella e tutto quello che si riesce a trovare nei nostri prati». Lo assaggeremo sabato 30, alle 11, nel corso dell'incontro con Sigrid Verbert.

VOLETE LO SHOW? ALLORA PEDALATE!

Uno spettacolo diverso dal solito, se non altro per i 130 volontari che per goderselo, dovranno sudare. Mentre aspettiamo l'arrivo dei Tetes de bois il presidente di LetterAltura, Giovanni Margaroli, fa sapere di aver già trovato, grazie alla collaborazione delle associazioni ciclistiche della zona, "lo zoccolo duro": 80 persone pronte a pedalare per l'intero spettacolo. Gli altri, una cinquantina tra adulti e bambini, si alterneranno nel corso della serata.



Avventura, monti e viaggi

Alpinismo

La montagna, se affrontata con leggerezza, non perdona. I racconti di uomini e donne che hanno fatto dell'alpinismo la loro ragione di vita.



Blu Da sei anni è il colore simbolo del festival: delle magliette indossate dai volontari, dei manifesti che nei giorni precedenti popolano le strade. Blu come il lago, come il cielo che fa da sfondo alle nostre montagne.

Capra E' l'animale simbolo di questa edizione. Agile e curiosa, è un'instancabile "alpinista" ed è mistero su come riesca a conservare l'equilibrio anche a ridosso dei pendii più impervi.



Dedola, Rossana Con "Un villaggio in aiuto di Paglierina" incontro per bambini dagli 8 ai 10 anni alla biblioteca Maioni di Verbania. Dalle 17 alle 18 di sabato 30 giugno. Seguirà laboratorio.

Europa, montagne Percorso tematico dedicato alle montagne d'Europa che hanno fatto la storia culturale, politica e sociale non solo europea. Quest'anno i protagonisti saranno Tatra e Marmolada.



Formaggio (di capra, naturalmente): le origini di questo alimento si perdono nell'antichità. Nel festival una serie di appuntamenti con chi per il formaggio nutre una vera passione, a partire dal "nostro" Eros Buratti.

Gourmet

La cucina vive il suo momento magico, e una delle più famose food blogger, Sigrid Verbert, sarà in piazza San Vittore per Caffè con gelato.



Hack, Margherita "In bilico su due ruote" è il titolo dell'incontro che si terrà al Chiostro alle 12.15. Tutti in sella con la più celebre astrofisica italiana che ripercorre la sua vita al ritmo delle pedalate

Itnerari Domeniche a piedi e itinerari nelle valli: il 7 e 8 luglio in valle Antigorio, il 14 e 15 luglio il Lago d'Orta, dal 20 al 22 luglio Macugnaga. Escursioni con le guide alla scoperta di nuovi tesori.

London, Jack Per tutti quelli che pensano che London sia un autore da ragazzini. In 155 minuti, tanto durerà lo spettacolo, Marco Paolini ci condurrà lungo un viaggio emozionante sotto le stelle.

Il festival dalla A alla Z

Mascherate alpine Alle 21 all'auditorium de Il Chiostro, venerdì 29 dialogo tra Giovanni Kezich, Antonella Mott e Michele Trentini. Un excursus storico dei carnevali e delle più tradizionali maschere alpine.

Negro, Gian Domenico Per tutti i cultori del genere, si parlerà del formaggio dell'Alta Langa astigiana: la robiola di Roccaverano. Appuntamento il 29 giugno alle 19 a villa Pariani.

Oro Dall'oro giallo che si estrae dalle miniere aurifere della valle a quello bianco, il latte della capra, dal quale si ricava il formaggio, per finire con quello frizzante: l'acqua della Valle Antigorio.

Patagonia Non solo Sepulveda. A parlare di questa terra tanto affascinante sarà anche, sabato 30 giugno alle 17.45 a Villa Pariani, Ermanno Salvaterra in dialogo con Roberto Mantovani.

Quarazza, valle In frazione Isella (Macugnaga) domenica 22 luglio dalle 10 alle 16 un'escursione guidata in compagnia di Teresio Valsesia.



Resistenze (R)esistere significa tante cose, non tutte facili da descrivere. (R)esistenza è, per esempio, quella delle piccole comunità di montagna che non vogliono sparire...



Sepulveda Attesissimo incontro, domenica 1 luglio alle 18 al Chiostro, con lo scrittore Luis Sepulveda che parlerà di "Patagonia. La grande storia del Sud del mondo". In collaborazione con Eni.

Treno

La ferrovia ha cambiato il mondo. Christian Wolmar dialogherà con Carlo Fèola alle 16.30 nella sala Rosmini del Chiostro il 30.



Uriezzo Gli Orridi di Uriezzo protagonisti di "Orride fiabe" per bambini dai 3 anni in su nel piazzale della chiesa di Baceno a partire dalle 15.30. Una passeggiata alla scoperta di queste affascinanti "creature".

Volontari Per loro, che rendono indimenticabili i giorni del festival, un grazie è doveroso. Perché sono instancabili, entusiasti, pazienti e sorridenti. Hanno voglia di credere che fare cultura sia ancora possibile.

Zanussi, Krzysztof Sabato 30 giugno, alle 21, all'auditorium del Chiostro "Montagna d'Europa: i Tatra". Il regista polacco racconta, attraverso i suoi filmati, la sua terra e i suoi monti, i Tatra.